

CIVITA CASTELLANA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Matteotti, 27 01033 Civita Castellana (VT) Telefono: 0761 515152 Fax: 0761 599213 e-mail: info@diocesicivita Castellana.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

LA PAGINA

Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie, di iniziative, di appuntamenti e di eventi che si svolgono sul territorio della nostra comunità diocesana. Gli articoli però devono essere concordati con la redazione entro il lunedì prima della domenica di uscita, sia per l'argomento, che per la lunghezza. In particolare le indicazioni sulla lunghezza degli articoli da inviare alla redazione saranno subordinate obbligatoriamente allo spazio disponibile all'interno della pagina. È possibile contattare la redazione tramite e-mail scrivendo a questi due indirizzi di posta elettronica: pernigotti43@virgilio.it palazzi5@libero.it

Grazie per la collaborazione

L'ora di salutare un buon pastore

IL RITRATTO

Uomo di grande umanità

Federica è una catechista che del vescovo Rossi dice: «Nel percorso della mia malattia ho sentito forte la sua vicinanza, la sua paternità di pastore, che mi ha accompagnato con la preghiera e la parola, fino alla guarigione. Ho visto grandi doti di umanità, che riempie il cuore». Si rinnovi la disponibilità della diocesi tutta a seguire con attenzione il suo insegnamento profondo, saggio e illuminante, proteso sempre a scrutare i «segni dei tempi» con gli occhi di Dio, per aiutare a coglierne, la sua volontà che salva.

Tutta la diocesi di Civita Castellana, desidera gustare la gioia di vivere, in un clima di profonda preghiera, consapevoli che il mondo di oggi, malgrado le sue inquietudini e contraddizioni è alla ricerca di Dio e vuole vederlo nella vita di testimoni credibili del Vangelo.

Si faccia riferimento al suo impegno nella formazione dei laici, con le catechesi per adulti frequentatissime e calde di agosto. I tanti viaggi-pellegrinaggi per la formazione del clero diocesano, come le visite in Iraq, Inghilterra e in Francia per un'esperienza di preghiera e di fraternità, tra arte e contemplazione. Il viaggio alla riscoperta dei luoghi più significativi della religiosità Serba. L'ultimo in terra di Romania, una storia di fede vissuta pur nelle difficoltà nelle vicende storiche, alla scoperta di una Chiesa nuova. In 14 anni in diocesi, il vescovo ha ordinato 24 sacerdoti e tre diaconi permanenti.

DI GIANCARLO PALAZZI

Il vescovo Romano Rossi ha pubblicato il 2 marzo 2022, la quindicesima Lettera Pastorale: «In Sinodo per una Chiesa più bella a immagine del suo Signore». Sacerdoti e fedeli si chiedono se sarà l'ultima del suo mandato. E dunque che cosa succederà nella diocesi di Civita Castellana? Vediamo che cosa dice l'iter, in questo caso. Anagrafe alla mano, domani il vescovo compie 75 anni, che corrispondono alla scadenza «naturale» del proprio ministero alla guida di una chiesa particolare come previsto dal Codice di diritto canonico (can. 401, n.1). Il vescovo Romano Rossi rimarrà alla guida di Civita Castellana fino al momento in cui papa Francesco accetterà formalmente le sue dimissioni. L'opera costante e instancabile di apostolato in questi quattordici anni nella diocesi dal vescovo Rossi, espressa con paterna attenzione ai bisogni della collettività, le sue energie pastorali spese nel vasto

Domani il vescovo Rossi compie 75 anni, termine stabilito dal Diritto canonico per consegnare al Papa le dimissioni

territorio della diocesi, la sua grande capacità di comunicazione magistrale, sono doni immensi per la comunità, perché scuotono le coscienze e fanno riflettere sui veri valori a cui si deve fare riferimento. Tutti i fedeli desiderano dimostrare e rinnovare la propria stima e un sincero grazie, per il servizio generoso e instancabile del «buon pastore», che ama il gregge a lui affidato, con un amore ricco di umanità. È stato un tempo di progetti, attese e passi compiuti insieme: dal 2008 ad oggi, la diocesi ha condiviso con il suo pastore importanti tappe:

Grati per un servizio prezioso

La comunità diocesana di Civita Castellana attraverso questo spazio porge al vescovo Romano Rossi gli auguri in occasione del suo 75° compleanno; una comunità unita nella preghiera di ringraziamento al Signore per il dono che le ha voluto fare scegliendo il vescovo Rossi, da 14 anni come pastore della diocesi, un vescovo che esercita il suo ministero, con fedeltà e generosità, testimone di Dio in mezzo alla gente. Il ministero apostolico del vescovo alla

sua diocesi è molto impegnativo, è per questo che insieme agli auguri, si desidera sostenerlo nella quotidiana preghiera al Signore, affinché lo guidi e l'accompagni, nella fatica del suo ministero, per la grande disponibilità e apertura pastorale di essere presente a tutti, senza escludere nessuno, nel portare una parola d'incoraggiamento e di speranza, una paterna attenzione ai bisogni della collettività, una maggiore attenzione verso coloro che soffrono la povertà e l'abbandono, la disabilità e l'isolamento, i piccoli e i sofferenti.



Concelebrazione del vescovo Rossi nel 50° di ordinazione sacerdotale

A FILACCIANO

Don Cappelletti, un prete buono che va ricordato

DI ANGELO BIANCHINI

Un anno fa don Igino Cappelletti, per tutti don Alberto, all'età di 93 anni, tornava alla Casa del Padre dopo una vita interamente spesa come pastore al servizio delle anime. Nel significativo anniversario, la Comunità di Filacciano, dove Don Alberto è stato parroco per circa 53 anni, ha voluto rendere uno speciale omaggio alla sua memoria, ricordandolo come indimenticabile guida spirituale animata da profonda umiltà, da esemplare sobrietà, da generosa accoglienza verso tutti.

Lo scorso sabato 23 luglio, alla presenza del vescovo Romano Rossi, del sindaco Daniele Malpici, dei familiari, rappresentati dalla nipote Oriella, che ha assistito don Alberto fino alla fine con ammirabile dedizione filiale, e di una folla di fedeli che hanno letteralmente gremito la chiesa parrocchiale si è svolta la cerimonia dello scoprimento di una lapide commemorativa, affissa all'interno della stessa chiesa, in ricordo del lungo e fecondo ministero pastorale svolto a Filacciano dall'amato parroco.

Gli interventi che si sono susseguiti hanno ripercorso i momenti salienti della vita di don Alberto, ma, soprattutto, hanno messo in luce i tratti del suo temperamento e della sua azione pastorale svolta con zelo e generosità per il popolo filaccianese, che lo ha ricambiato, circondandolo sempre di sincera stima e di profondo affetto. All'omelia il vescovo Romano Rossi ha rivolto parole di grande ammirazione per la intensa carica di amore dato e ricevuto dal compianto sacerdote nella sua testimonianza di vita mite, ma piena di valori e di concreta umanità: «E venne un uomo mandato da Dio, di nome era Alberto. Un prete parla con la vita non con le parole. Don Alberto era un santo prete, non era un prete angelo, era un prete uomo, perché i santi sono uomini. Era un uomo felice di Dio, un uomo contento di Dio».

Al termine della cerimonia, anche per salutare e ringraziare il vescovo per il benemerito durante il suo ministero alla guida della diocesi, tutta la popolazione si è raccolta in festa per un incontro conviviale sulla piazza dello scenografico borgo abbracciato dalla possente e maestosa mole dei principi Del Drago.

Un giorno di grazia e lode

Era domenica 27 giugno 2021, al santuario di Castel Sant'Elia, ai piedi della Madonna «ad Rupes», patrona della diocesi di Civita Castellana, quando la comunità intera, religiosa e civile, si è riunita per celebrare con l'Eucaristia il rendimento di grazie, per il cinquantesimo anniversario di sacerdozio del vescovo Romano Rossi e di don Pietro Ruzzi, missionario «fidei donum».

Erano presenti alla celebrazione autorità civili e militari, i sindaci delle due province che compongono la diocesi di Civita Castellana: Roma e Viterbo, il vicario generale monsignor Renzo Tanturli, sacerdoti e diaconi al completo, poi, religiosi e religiosi, le confraternite con le loro insegne, associazioni di volontariato, l'Unitalsi, tan-

Un anno fa si celebrava il 50° di sacerdozio del vescovo Rossi al santuario di Maria «ad Rupes» a Castel Sant'Elia

ti e tanti fedeli giovani e anziani, accorsi a quest'appuntamento con Maria e in quest'occasione con sentimenti di riconoscenza per festeggiare il proprio vescovo, che dal febbraio 2008 ha fatto il suo ingresso in diocesi. Per il Vescovo Romano e per don Pietro, il giorno dell'ordinazione sacerdotale rimane il più caro, il più significativo e il più importante della loro vita. Questa solenne concelebrazione è stata un momento e un segno, intensamente vissuti, della comu-

nione, dell'affetto e della riconoscenza verso il proprio vescovo, nel ricordo del cinquantesimo anniversario del suo sacerdozio. Per questo un sentimento profondo di gioia e di festa ha caratterizzato l'incontro, dando il segno più vero e autentico di una Chiesa diocesana viva ed impegnata.

L'evento del giubileo sacerdotale è l'occasione per vivere un momento di consapevolezza della grandezza dei doni, che una comunità ecclesiale riceve dal Signore attraverso la grazia del Sacerdozio, e per esprimere la partecipazione alla gioia, unendosi nella preghiera con sentimenti di viva riconoscenza per la generosità della risposta alla vocazione, affinché il Signore infonda energie nuove e la forza per continuare a servire la Chiesa. (Fed.Ferr.)

C'è un tratto di strada da percorrere nel cammino da fare ancora insieme

In data 26 luglio è arrivato sulla chat del presbitero diocesano questo messaggio:

«Ho rimesso questa mattina nelle mani del Nunzio, che le consegnerà al Santo Padre, per raggiunti limiti di età, il mandato di vescovo di Civita Castellana. Mi è stato chiesto di continuare il mio lavoro finché la Santa Sede non disponga diversamente. Continuiamo insieme a servire il Signore e il nostro popolo con la responsabilità e la delicatezza che la nuova situazione richiede. Grazie a tutti e un abbraccio a ciascuno. Romano Rossi» Le dimissioni ampiamente preannunciate è stata l'occasione perché moltissimi presbiteri e diaconi esprimessero il loro grazie per il servizio ammirabile prestato dal vescovo in questi anni nella diocesi. Tante le attestazioni di stima e

affetto. «Ogni lode e gloria al Signore per il dono di Dio che Lei è e sarà per questa Chiesa di Civita Castellana. Con gratitudine e stima. Dio continui a guidar i suoi passi». «Auguri e preghiera per la continuazione del servizio pastorale rinnovato». «Gratitudine, stima e riconoscenza per il lavoro pastorale svolto in questa Diocesi, per la vicinanza al popolo affidato e per la testimonianza del sacerdozio vissuto tra noi. Dio La benedica sempre». «Affetto, riconoscenza e stima per Lei ed un grazie a Dio per questo tempo trascorso insieme. Continuiamo in comunione ad arricchirci l'un l'altro». «Vogliamo vivere questo momento delicato per la nostra Chiesa, fidandoci del Pastore dei pastori e stringendoci a te carissimo don Romano». «Che il Signore la custodisca nel suo amore». (Gi.Per.)

Campo scuola: giochi, escursioni ed emozioni

Dal 1 al 7 agosto si terrà a Capodacqua nei pressi di Assisi, il secondo campo scuola diocesano rivolto ai ragazzi e alle ragazze di scuola superiore. Il primo campo diocesano dal 16 al 23 luglio ha registrato circa 180 adesioni da parte di numerose parrocchie del territorio. Dopo la forzata pausa, era naturale pensare a iniziative e momenti di vita comunitaria, a progettare e preparare: giochi, gite, passeggiate e molteplici sorprese, arricchite di spensieratezza e amicizia, escursioni ed emozioni, articolate su più giornate, nelle quali a momenti di gioco e di riflessione, si alterneranno uscite, fra le quali un pellegrinaggio ad Assisi sulle orme di san Francesco.

Nel programma è inserita una proposta originale con l'escursione «Rafting», una discesa fluviale su un particolare gommone inaffondabile chiamato raft.



CURA DEL CREATO

Si vada in vacanza avendo a cuore la Terra

In Agosto in tanti dedicheranno le belle giornate alle vacanze al mare, in montagna, ai laghi, nelle città d'Arte e nei Borghi ricchi di storia, immersi nella natura che si presenta nella sua bellezza solare estiva.

L'ondata di calore e la siccità, che si ripercuote nelle attività specie in agricoltura, siccità che tutti ci auguriamo sia mitigata dalle piogge dei prossimi giorni, invita tutti ad accogliere e riflettere in questi giorni di pausa festiva, sulle parole scritte da papa Francesco in occasione della Giornata mondiale della cura del creato che si celebrerà il 1 settembre.

«Rispondiamo con i fatti al grido della Terra», è la sintesi del messaggio di papa Francesco, da attualizzare nella propria vita quotidiana, nei piccoli gesti.

Stefano Stefanini

Da Civitavecchia a Santa Marinella, l'app «Mare nostrum» monitora la costa



Civitavecchia

L'app «Mare Nostrum» ideata dall'Osservatorio ambientale monitorerà oltre 70 km di costa, da Civitavecchia a Santa Marinella, grazie anche alla collaborazione con l'ARPA Lazio che effettuerà continuamente le analisi. Sarà possibile scaricare sul proprio cellulare gratuitamente l'applicazione ed in tempo reale si avrà la possibilità di conoscere la balneabilità nel tratto di mare in cui ci troviamo. «Mare Nostrum» ha anche un'altra utilità che favorisce maggiore sensibilità dei cittadini sui temi ambientali. Tramite l'app tutti potranno fotografare le anomalie riscontrate nelle acque e inoltrarle immediatamente all'osservatorio ambientale che farà le opportune verifiche e se necessario inoltrerà alle autorità competenti la segnalazione.

Qualcosa si muove per tutelare la salute dei cittadini. Speriamo sia soltanto un inizio e che tale app venga estesa anche a tutto il litorale marittimo e ai laghi e fiumi del Lazio e d'Italia.

Raimondo Chiricozzi